

Che brutta situazione in cui siamo incastrati! Qualunque cosa facciamo, sembra, ci restiamo secchi. Ci sacrifichiamo per la battaglia al Covid? Muoriamo di fame.

Lasciamo che il virus vada? I vecchi muoiono di Covid. Che situazione di merda!

Ed è vero, il tempo corrente non ha niente di leggero, né facile; non esiste facile soluzione a questa crisi, né tantomeno soluzioni gratuite.

Quindi, va trovata una soluzione costosa, visto che sono tutte costose. Che opzioni ci sono?

Ricapitoliamo.

Da inizio anno, un nuovo virus sta infettando- e uccidendoci. Si tratta di un cosiddetto Coronavirus, causante una malattia respiratoria potenzialmente letale chiamata „CoViD“, dall'inglese „Corona Virus Disease“, „Malattia Corona Virus“.

Cosa è stato fatto?

Il 21 febbraio il virus è arrivato in Italia, e dopo alcune settimane di misure minori, il governo decise un lockdown, cioè una chiusura della società, il 9 Marzo, per ostacolare la diffusione del virus. Durò fino al 18 Maggio, più di due mesi. Dopodichè, si tornò a misure più contenute.

Quanto è servito?

Il numero di infezioni e morti relative al CoViD è calato, ma il virus non è scomparso, il che significa che se il virus tornasse saremmo punto a capo. Inoltre, altri paesi che non hanno deciso alcuna misura eccezionale per contenere il CoViD, quale la Svezia, il cui governo diede solo raccomandazioni ai cittadini, riportano una mortalità relativa al virus analoga a quella italiana: più o meno 580 morti ogni milione di abitanti.

Quanto è costato?

Tanto. Siamo stati chiusi in casa per mesi, senza libertà di muoverci, lavorare, divertirci come vogliamo. Siamo stati costretti a sacrificare completamente la nostra normalità.

E si vede: Il PIL si è schiantato, con un -9,5%, e anche nel resto d'Europa le conseguenze economiche sono catastrofiche: miliardi di nuovi debiti sono stati fatti per aiutare le nazioni in difficoltà per le misure anti-CoViD come l'Italia, a scapito della stabilità e sicurezza finanziaria.

Quindi sono state queste le misure prese: prigionia forzata per tutti senza il minimo riguardo per i costi eccessivi per il futuro di questo paese, che fino a prova contraria non si estinguerà a causa del CoViD.

Quindi, che altre opzioni ci sono?

Difficile dirlo, nessuno afferma che la situazione sia semplice. Ma certamente, il buon senso suggerisce una chiara linea di massima: si deve agire con misura ed efficienza.

È stupido spendere i nostri futuri per un'utopia irraggiungibile. Non è sempre possibile garantire la salute di tutti, è scomodo dirlo, ma purtroppo è così. In una situazione in cui lo stato si trova di fronte a un'emergenza sanitaria d'eccezione, deve certamente trovare soluzioni d'eccezione, ma senza rimanere in braghe de tela, e senza compromettere la libertà e il futuro dei suoi cittadini.

Deve, appunto, trovare soluzioni efficienti: ad esempio restringere la quarantena solo alle persone a rischio, tutelando senza calpestare i diritti degli altri cittadini sani, i quali ridono del Coronavirus. Istituire servizi appositi per il sostegno delle persone a rischio, in modo che possano restare a casa venendo riforniti, senza sacrificare tutto un popolo. Non è che per solidarietà, al posto di rinchiudere uno solo rinchiudo tutti dieci!

In realtà, quindi, qualunque misura (che, intendiamoci, va presa, visto che il virus è comunque pericoloso) che sia efficiente, e non buttata là a mò di panico, e conciliabile con i fondamentali diritti umani e la sicurezza e il futuro nazionale, e che non sia micidiale per la nostra società, va bene.

Mi auguro che il potere si accorga che dieci morti di fame domani non sono meglio di un morto di CoViD oggi, e che il popolo, che è largamente consapevole della sconsideratezza degli ultimi mesi, si faccia sentire con decisione.